

Regione Emilia Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ravenna, 03/09/2024
SINADOC n. 30575/2024
Rif ns PG/2024/15370 del 26/08/2024

OGGETTO: provvedimenti di VIA relativi al progetto di realizzazione di un centro di stoccaggio e primo trattamento di rifiuti speciali, tossici e nocivi con annessa discarica di II categoria di tipo B presentato da HERAmbiente S.p.A. (attuale gestore con Herambiente Servizi Industriali s.r.l.), localizzato al km 2,6 della S.S. 309 Romea Nord, nel Comune di Ravenna (RA)
Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali

Vista la richiesta pervenuta dalla Regione Emilia Romagna in data 26/08/2024 (ns. PG/2024/15370) in merito all'espressione di parere delle condizioni ambientali aventi per oggetto i sistemi di sorveglianza, monitoraggio e sicurezza ambientale, relative a tre Provvedimenti di VIA approvati dal Ministero con:

- Decreto VIA nr. 2533 del 29 luglio 1996 (condizione ambientale b);
- Decreto VIA nr. 2534 del 29 luglio 1996 (condizione ambientale c);
- Decreto VIA nr. 1085 del 10 febbraio 1992 (condizione ambientale z);

Con la presente,rispetto alla documentazione presentata dal proponente, acquisita agli atti di Arpae rispettivamente con:

- per il Decreto VIA nr. 2533 del 29 luglio 1996: PG/2024/14666 del 31/07/2024;
- per il Decreto VIA nr. 2534 del 29 luglio 1996: PG/2024/140697 del 13/07/2024;
- per il Decreto VIA nr. 1085 del 10 febbraio 1992: PG/2024/140695 del 31/07/2024

per quanto di competenza di questa Arpae, si rappresenta quanto segue:

Condizioni Ambientali - Decreto VIA nr. 2533 del 29 luglio 1996

b) sistemi di monitoraggio e di sicurezza per l'intero comparto AMA-SOTRIS:

1) il proponente dovrà assicurare, per tutta la durata dell'attività del Comparto e per un congruo periodo dopo la chiusura dello stesso, una assidua sorveglianza volata a mantenere sotto controllo ed a documentare la natura e l'entità degli impatti; a tal fine, il proponente dovrà sottoporre alla approvazione delle autorità competenti in materia di controlli ambientali e sanitari il progetto di un sistema di monitoraggio e di sorveglianza della qualità dell'aria, delle acque, sia superficiali che sotterranee, e dei suoli; tale progetto che dovrà in primo luogo individuare per ciascuna tipologia di potenziali impatti le aree esterne al Comparto alle quali estendere le attività di monitoraggio e di sorveglianza, dovrà in ogni caso prevedere:

- il controllo dei livelli di qualità dell'aria (in un numero sufficiente e rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi) e dei livelli di deposizione annua al suolo nei punti maggiormente significativi;
- la verifica, nel periodo della raccolta, delle eventuali concentrazioni di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli delle aree all'intorno del Comparto;

-il controllo della eventuale presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organoclorurati in campioni di latte e di miele provenienti da aziende presenti nella zona: per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamenti in matrici analoghe presenti in aree non direttamente interessate dal Comparto;

-il controllo periodico della qualità delle acque di falda; a tal fine dovrà essere realizzata una rete di pozzi piezometrici idonea al controllo sia dei singoli impianti di scarica sia dell'intero Comparto;

2) i risultati delle rilevazioni dovranno essere tenuti a disposizione del Ministero dell'Ambiente e delle altre pubbliche amministrazioni ed essere, comunque, inviati almeno annualmente alle autorità di controllo;

3) all'interno del Comparto, in punti ottimali sotto il profilo degli interventi di emergenza, dovranno essere realizzati uno o più locali destinati alla conservazione delle attrezzature e dei materiali per gli interventi di emergenza e per il primo soccorso di eventuali vittime di incidenti;

4) presso gli uffici del responsabile del Comparto dovrà essere conservata e resa disponibile, in qualunque momento, tutta la documentazione necessaria alla conoscenza dei particolari costruttivi delle procedure di gestione, di manutenzione e di emergenza per tutti gli impianti facenti parte del Comparto stesso;

Preso atto del documento "ELABORATO 1" datato 02/04/2024 presentato dal proponente in ottemperanza alla prescrizione, considerata la continua attività di monitoraggio e controllo condotta da Arpae nel corso degli anni tramite convenzioni/protocolli per l'effettuazione di campionamenti ed analisi (ultimo sottoscritto nel 2021 per il triennio 2021-2023) rispetto alla quale la società HERAmbiente S.p.A riporta quali allegati al documento "ELABORATO 1" le relazioni annuali elaborate per gli anni dal 2010 al 2020

si ritiene tale prescrizione ottemperata.

Condizioni Ambientali - Decreto VIA nr. 2534 del 29 luglio 1996

C) sistemi di monitoraggio e di sicurezza per l'intero comparto AMA-SOTRIS:

1) il proponente dovrà assicurare, per tutta la durata dell'attività del Comparto e per un congruo periodo dopo la chiusura dello stesso, una assidua sorveglianza volta a mantenere sotto controllo ed a documentare la natura e l'entità degli impatti; a tal fine, il proponente dovrà sottoporre alla approvazione delle autorità competenti in materia di controlli ambientali e sanitari il progetto di un sistema di monitoraggio e di sorveglianza della qualità dell'aria, delle acque, sia superficiali che sotterranee, e dei suoli; tale progetto che dovrà in primo luogo individuare per ciascuna tipologia di potenziali impatti le aree esterne al Comparto alle quali estendere le attività di monitoraggio e di sorveglianza, dovrà in ogni caso prevedere:

-il controllo dei livelli di qualità dell'aria (in un numero sufficiente e rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi) e dei livelli di deposizione annua al suolo nei punti maggiormente significativi;

-la verifica, nel periodo della raccolta, delle eventuali concentrazioni di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli delle aree all'intorno del Comparto;

-il controllo della eventuale presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organoclorurati in campioni di latte e di miele provenienti da aziende presenti nella zona: per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamenti in matrici analoghe presenti in aree non direttamente interessate dal Comparto;

-il controllo periodico della qualità delle acque di falda; a tal fine dovrà essere realizzata una rete di pozzi piezometrici idonea al controllo sia dei singoli impianti di scarica sia dell'intero Comparto;

2) i risultati delle rilevazioni dovranno essere tenuti a disposizione del Ministero dell'Ambiente e delle altre pubbliche amministrazioni ed essere, comunque, inviati almeno annualmente alle autorità di controllo;

3) all'interno del Comparto, in punti ottimali sotto il profilo degli interventi di emergenza, dovranno essere realizzati uno o più locali destinati alla conservazione delle attrezzature e dei materiali per gli interventi di emergenza e per il primo soccorso di eventuali vittime di incidenti;

4) presso gli uffici del responsabile del Comparto dovrà essere conservata e resa disponibile, in qualunque momento,

tutta la documentazione necessaria alla conoscenza dei particolari costruttivi e delle procedure di gestione, di manutenzione e di emergenza per tutti gli impianti facenti parte del Comparto stesso;

Preso atto del documento "ELABORATO 1" datato 02/04/2024 presentato dal proponente in ottemperanza alla prescrizione, considerata la continua attività di monitoraggio e controllo condotta da Arpae nel corso degli anni tramite convenzioni/protocolli per l'effettuazione di campionamenti ed analisi (ultimo sottoscritto nel 2021 per il triennio 2021-2023) rispetto alla quale la società HERAmbiente S.p.A riporta quali allegati al documento "ELABORATO 1" le relazioni annuali elaborate per gli anni dal 2010 al 2020

si ritiene tale prescrizione ottemperata.

Condizioni Ambientali - Decreto VIA nr. 1085 del 10 febbraio 1992

z) dovrà essere esercitata fin dalle prime fasi realizzative dell'impianto, per tutta la durata dell'attività della discarica e per un congruo periodo successivo alla sua chiusura una rete di sorveglianza ambientale per mantenere sotto controllo e documentare l'entità dell'impatto dovuto alla discarica; tale rete dovrà comprendere un sistema permanente di monitoraggio e sorveglianza ambientale per la qualità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali e dei suoli nell'area interessata, anche sulla base di indicatori ecologici riguardanti in particolare elementi vegetali ed animali; ciò al fine di orientare l'azione dell'autorità di controllo e di segnalare tempestivamente le eventuali situazioni d'inquinanti; a tal fine:

-con periodicità almeno biennale dovranno essere realizzate campagne con test di mutagenesi volti a verificare eventuali specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti;

-dovrà essere controllato il livello di qualità dell'aria in un numero sufficientemente rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi dalla discarica e dovranno essere determinati i livelli di deposizione annua al suolo in qualcuno dei punti maggiormente significativi;

-dovrà essere certificata nel periodo del raccolto la concentrazione di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli provenienti da aree immediatamente prospicienti la discarica;

-dovrà essere controllata la presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organoclorurati in campioni di latte provenienti dall'allevamento zootecnico più vicino all'impianto ed in campioni di miele provenienti da alveari posti nelle aree circostanti la discarica: per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamenti in matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto;

-la rete di sorveglianza dovrà anche includere il controllo periodico della qualità dell'acqua in pozzi peziometrici posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica, così come è indicato nella documentazione del proponente;

Preso atto del documento "ELABORATO 1" datato 02/04/2024 presentato dal proponente in ottemperanza alla prescrizione, considerata la continua attività di monitoraggio e controllo condotta da Arpae nel corso degli anni tramite convenzioni/protocolli per l'effettuazione di campionamenti ed analisi (ultimo sottoscritto nel 2021 per il triennio 2021-2023) rispetto alla quale la società HERAmbiente S.p.A riporta quali allegati al documento "ELABORATO 1" le relazioni annuali elaborate per gli anni dal 2010 al 2020

si ritiene tale prescrizione ottemperata.

Cordiali saluti.

Servizio territoriale di Ravenna

la Resp.le M. Cristina Laghi

firmato digitalmente